

Anno Scolastico 2020/2021

Comunicazione n. 125

14 Gennaio 2021

Agli Studenti
Ai Genitori
e, p.c., ai docenti
e al personale ATA

Oggetto: Alcune considerazioni sulla sicurezza nel nostro istituto

Gent.li genitori e cari studenti,

all'imminenza del rientro tra i banchi mi giungono lettere che manifestano la vostra preoccupazione.

Da cosa nascono questi timori?

Devo presumere dalla crescita dei contagi nel territorio nazionale, anche se il Lazio, a ben guardare, è sempre stato tra le regioni più virtuose.

Ma non può essere questo dato la causa delle vostre ansie rispetto ai livelli di sicurezza garantiti dal nostro istituto. E' da settembre che abbiamo adottato un protocollo perfettamente rispondente alle prescrizioni del Ministero della Salute, e da allora nulla è mutato. Perché chiedere ora se abbiamo adottato misure per evitare gli assembramenti, quando siete perfettamente consapevoli che disponiamo di tre ingressi separati e che il personale ausiliario controlla le igienizzazioni delle mani e distribuisce mascherine ogni mattina? Oppure domandare se verrà rispettato il distanziamento?

La nostra scuola, come ogni altra, del resto, ha dato da subito risposte operative all'emergenza, adattandosi come uno stelo di bambù -- che si piega ma non si spezza-- a tutte le novità normative che sono intervenute implacabilmente in questi mesi. Tutti noi che vi lavoriamo ogni giorno -- insegnanti, collaboratori scolastici, amministrativi -- abbiamo continuato incessantemente ad impegnarci per offrire il massimo della sicurezza che un istituto scolastico può raggiungere, stanti i suoi limiti strutturali. Abbiamo acquistato lettini e barelle, coperte termiche e disinfettanti, macchinari igienizzanti e dispositivi di sicurezza ... abbiamo creato percorsi di accesso ... ristrutturato i laboratori per adibirli ad aule, accresciuto gli ambienti, trasportato banchi e sedie riparato le finestre ... assicurato la presenza agli studenti che ne avevano bisogno ...collaborato con le strutture sanitarie

Noi abbiamo dato il massimo per garantire la sicurezza collettiva ... ma voi e i vostri figli che cosa avete fatto? Dite che volete tornare in sicurezza: come mai, allora, soltanto 18 studenti sui 160 delle quinte classi che erano stati prenotati alla ASL di via Monza si sono recati ad effettuare il test gratuito previsto prima del rientro a scuola? Quale esempio forniscono gli studenti più grandi ai ragazzi più giovani che, tra breve, saranno chiamati ad eseguire quel test che i loro compagni più grandi non hanno effettuato? Quanti di voi si sono prenotati presso le strutture sanitarie messe a disposizione dalla Regione per sottoporsi al test? Voi chiedete -- giustamente -- sicurezza allo Stato, ma chiedetevi, però, che cosa avete fatto voi e che cosa potete ancora fare per il bene collettivo.

Nell'attesa delle vaccinazioni, solo l'adozione di comportamenti responsabili può prevenire il contagio: sottoporsi al test è uno di questi.

A pochi giorni dal rientro, prego gli studenti di osservare queste semplici regole:

1. misurare la temperatura ogni mattina ed astenersi dal venire a scuola se non si sta bene
2. attenersi alle istruzioni che hanno ricevuto a settembre
3. indossare sempre la mascherina, ad eccezione di quando si mangia a ricreazione
4. non lamentarsi per il freddo quando, almeno al cambio di ogni ora, vengono aperte tutte le finestre per favorire la ventilazione (sarà utile indossare abiti pesanti)
5. gettare le mascherine negli appositi contenitori, anziché disseminarle tra i banchi o per terra
6. entrare ed uscire in fila indiana, opportunamente distanziati
7. non scambiare oggetti
8. lavare costantemente le mani con il sapone.

Chiedo, invece, ai genitori, quando si documentano sulle norme che regolamentano la vita scolastica in emergenza, di fare molta attenzione a quello che leggono: una cosa sono le scuole elementari, e un'altra le scuole di secondo grado. Le disposizioni sono molto diverse.

Ai docenti, infine, il compito di far rispettare le regole.

Concludo informandovi che stiamo lavorando all'ipotesi di ridurre la prima e la sesta ora di lezione per cause di forza maggiore, restando nella legittimità delle norme. Ve ne daremo notizia quanto prima. L'obbligatorietà dell'istituzione della fascia d'ingresso delle 10.00 rappresenta certamente una nuova difficoltà, ma sarà temporanea.

Siamo tutti molto provati e stressati ... ma l'anno scolastico è ancora lungo ... cerchiamo di rispettarci reciprocamente e di seguire la ragione senza cedere agli allarmismi.

Buon rientro in classe.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
prof.ssa Claudia Scipioni
firma autografa sostituita a mezzo stampa